	Bonaccia, calura,			
	per ovunque silenzio.			
	L'Estate si matura26			
60	sul mio capo come un pomo			
00	che promesso mi sia,			
	60 che cogliere io debba			
	con la mia mano,			
	che suggere <b>27</b> io debba			
65	con le mie labbra solo.			
05	Perduta è ogni traccia			
	65 dell'uomo. Voce non suona,			
70	se ascolto. Ogni duolo28	1.		
70	Non ho più nome. Perdita	aemillat		
	E sento che il mio vólto			
	s'indora dell'oro			
75	meridiano29,			
	e che la mia bionda			
75	barba riluce			
	come la paglia marina30;			
	sento che il lido rigato31			
	con sì delicato			
00	lavoro dall'onda			
80	e dal vento è come			
	il mio palato, è come			
	80 il cavo della mia mano			
	ove il tatto s'affina32.			
	E la mia forza supina			
85	si stampa nell'arena,			
	diffondesi nel mare33;			
	e il fiume è la mia vena,			
	il monte è la mia fronte,			
00	la selva è la mia pube <b>34</b> ,	Fasi Transmonar		
90	la nube è il mio sudore.			
	E io sono nel fiore			
	della stiancia35, nella scaglia			
	della pina36, nella bacca,			
0.5	del ginepro: io son nel fuco37,			
95	nella paglia marina,			
	in ogni cosa esigua,			
	95 in ogni cosa immane,			
	nella sabbia contigua38,			
100	nelle vette lontane.			
100	Ardo, riluco39.			
	E non ho più nome.			
	E l'alpi e l'isole e i golfi			
	e i capi e i fari e i boschi			
105	e le foci ch'io nomai			
105	non han più l'usato nome			
	che suona in labbra umane.			
	Non ho più nome né sorte			
	tra gli uomini; ma il mio nome			
	è Meriggio. In tutto io vivo			
	tacito come la Morte40.			
	E la mia vita è divina41.			